

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

IL PRESIDENTE

- VISTO lo Statuto della Regione;
- VISTO la legge regionale 29 dicembre 1962, n.28 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 20 aprile 1976, n.35 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 28 marzo 1995, n.22;
- VISTA la legge regionale 20 giugno 1997, n.19 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni" e i successivi decreti presidenziali 22 ottobre 2014, n. 27 e 21 dicembre 2015, n. 33;
- VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580, recante il riordinamento delle camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- VISTA la legge regionale n. 29 del 4 aprile 1995, "Norme sulle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura e altre norme sul commercio";
- VISTO il decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 "Riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in attuazione dell'art. 53 della legge 23 luglio 2009, n. 99" che ha introdotto delle modifiche alla legge 580/93 sopra citata;
- VISTA la legge regionale n. 4 del 2 marzo 2010 "Nuovo ordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" e il decreto presidenziale n. 17 del 5 agosto 2010 "Regolamento di attuazione della legge regionale 2 marzo 2010, n.4, recante nuovo ordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;
- VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156, concernente il "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'art. 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23";
- VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6.11.2012, n. 190";
- VISTO il D.P.Reg.n.162/Serv.1/S.G. del 19/04/2011, rettificato con D.P.Reg.n.169/Serv.1°/SG del 27/04/2011, con il quale si è proceduto a costituire, per la durata di un quinquennio, il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Palermo;



D.P. n. 130/SERV. 1°/SG

- VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 17 marzo 2015, che ha previsto l'istituzione, mediante l'accorpamento delle Camere di commercio di Palermo e di Enna, della "Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo ed Enna", con sede legale in Palermo;
- VISTO in particolare l'art. 4 del decreto ministeriale di cui sopra, in cui si stabilisce che per le Camere di Commercio interessate all'accorpamento, le eventuali procedure di rinnovo dei rispettivi Consigli sono interrotte, e contestualmente si provvede alla nomina del Segretario generale della Camera di Commercio di Palermo, quale Commissario ad acta con il compito di avviare le procedure di costituzione del nuovo Consiglio;
- VISTO il D.P.n.112/Serv.1/S.G. del 15/04/2015, parzialmente modificato con il D.P.116/Serv.1/S.G. del 17/04/2015, con il quale il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Palermo è stato sciolto, con la contestuale nomina di un Commissario straordinario, fino all'insediamento del Consiglio della nuova Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo ed Enna, e comunque, per un periodo non superiore alla durata di mesi sei;
- VISTO il successivo D.P. 552/Serv.1°/SG del 2.12.2015, con il quale in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 238 del 22 settembre 2015, si è proceduto alla nomina dell'Arch. Claudio Basso, quale Commissario Straordinario della C.C.I.A.A. di Palermo, fino all'insediamento del Consiglio della nuova Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo ed Enna, e comunque, per un periodo non superiore alla durata di mesi tre, a decorrere dalla data dello stesso decreto;
- VISTA la deliberazione n. 86 del 22 marzo 2016, con la quale la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale per le attività produttive, ha confermato, senza soluzione di continuità l'Arch. Claudio Basso, Dirigente dell'Amministrazione regionale, quale Commissario straordinario della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo, sino all'insediamento del Consiglio della nuova Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo ed Enna e, comunque, per un periodo non superiore alla durata di mesi tre;
- VISTA la nota prot. 1576 del 21 marzo 2016, recante la nota del Dipartimento per le attività produttive prot. 14597/2016, che fa parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 86/2016, nella quale l'Assessore regionale per le attività produttive ha rappresentato l'esigenza della proroga dell'incarico commissariale di cui trattasi, al fine di garantire la continuità gestionale dell'Ente in questione e far fronte alle urgenti esigenze, atteso che non si è completato l'iter procedurale per la costituzione della nuova C.C.I.A.A. di Palermo ed Enna;
- VISTE le note prot. 1790 del 1° aprile 2016 e prot. 1876 del 5 aprile 2016, dell'Assessorato regionale delle attività produttive, relative a verifica requisiti, eventuali incompatibilità, limiti agli incarichi di cui all'art. 5 della L.r. 19/1997, nonché, verifica insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità di cui al D.lvo 39/2013, e trasmissione documentazione di cui all'art. 4 della legge regionale 19/1997 e art. 20 del D.lvo 39/2013, dell'Arch. Claudio Basso;
- CONSIDERATO che per l'Arch. Claudio Basso, dirigente dell'amministrazione regionale, trova applicazione il disposto di cui all'art. 6, comma 2 bis, della legge regionale 35/76 sopra citata;
- RITENUTO di dovere dare attuazione alla deliberazione n. n. 86 del 22 marzo 2016

DECRETA

ART.1

Per quanto in premessa specificato, in attuazione della deliberazione n. 86 del 22 marzo 2016, e per le



D.P.n. 130/SERV.1°/SG
SERV.1°/SG

motivazioni nella stessa deliberazione contenute, l'incarico conferito con D.P. 552/Serv.1°/SG del 2.12.2015, all'Arch. Claudio Basso, dirigente dell'Amministrazione regionale, quale Commissario straordinario della Camera di Commercio di Palermo, è confermato senza soluzione di continuità, fino all'insediamento del Consiglio della nuova Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo ed Enna, e comunque, per un periodo non superiore alla durata di mesi tre, a far data dalla scadenza dell'incarico conferito con il D.P. 552/2015 prima citato.

ART.2

All'incarico di cui sopra si applicano le disposizioni in ordine alla dichiarazione di incompatibilità di cui all'art 20 del D.lgs n.39 del 2013, gli articoli 8 e 9 della legge regionale 15 novembre 1982, n.128, come modificata dalla legge regionale 4 gennaio 2014, n.1, nonché le disposizioni vigenti in materia di missioni e compensi.

ART.3

Il presente decreto, della cui esecuzione è incaricato l'Assessorato regionale per le attività produttive, sarà pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, li 13 APR. 2016

IL PRESIDENTE
(Rosario Crocetta)